

CHI SIAMO CATEGORIE EDITORIALI VIDEO SOSTIENICI PARTNERS ISCRIVITI CONTATTACI

IN  TERRIS

La voce degli ultimi

Fondato da don Aldo Buonaiuto

Home > Primo piano > Recuperato il 65% delle prestazioni sanitarie saltate in pandemia

Primo piano Salute e Benessere

Recuperato il 65% delle prestazioni sanitarie saltate in pandemia

"Il problema delle liste di attesa - dichiara Cartabellotta - affligge da sempre il nostro Servizio sanitario nazionale, ma negli ultimi anni si è aggravato per l'enorme quantità di prestazioni non erogate durante la pandemia Covid-19"

da redazione - 22 Giugno 2023



Foto di Parentingupstream da Pixabay

Nel 2022 sono state recuperate al 65% le prestazioni sanitarie saltate a causa dell'emergenza Covid. Lo sottolinea Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe.

Covid: recuperato il 65% delle prestazioni sanitarie saltate

Quasi due prestazioni sanitarie su tre saltate a causa della pandemia sono state recuperate nel 2022. Lo sottolinea **Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe**, in un report sul recupero delle prestazioni nel 2022 e sul finanziamento utilizzato dalle Regioni. Questi dati si basano sulle analisi, da



Rapporto ACS, Meloni: "Tacere sulla negazione della libertà religiosa è esserne..."

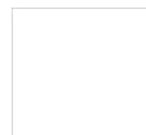
Milena Castigli - 22 Giugno 2023

"Tacere sulla negazione della libertà religiosa è esserne complici". Così la premier Giorgia Meloni nel videomessaggio inviato questa mattina alla presentazione del Rapporto sulla...



Sottomarino scomparso: ultime ore d'aria per i 5 passeggeri

22 Giugno 2023



Maturità, al via la seconda prova: Seneca al Classico, funzioni allo...

22 Giugno 2023



Aiea: "La situazione a Zaporizhzhia è estremamente delicata"

22 Giugno 2023



Cina: esplosione in un ristorante di Yinchuan, almeno 31 morti

22 Giugno 2023

parte di Gimbe, dei dati del ministero della Salute contenuti nel Rapporto sul Coordinamento della Finanza Pubblica della Corte dei Conti. **“Delle 20,3 milioni di prestazioni arretrate nel 2022 complessivamente** – precisa – ne è stato recuperato il 65%, mentre il 35%, pari a 7 milioni, sono ‘saltate’ – precisa Cartabellotta -. Inoltre nessuna Regione ha raggiunto per tutte le prestazioni le quote di recupero previste dai Piani operativi regionali (Por), varati per recuperare le prestazioni non erogate durante il periodo pandemico”. I risultati evidenziano un’ampia variabilità nei livelli di performance sia tra le varie Regioni, sia all’interno della stessa Regione tra differenti tipologie di prestazioni. **“Pur trattandosi di tipologie differenti di prestazioni – spiega Cartabellotta –** che richiedono un diverso impegno organizzativo ed economico, questa “classifica” vede sul podio Toscana (99%), Provincia autonoma di Trento (95%) ed Emilia-Romagna (91%) e sul fondo Friuli-Venezia-Giulia (19%) Calabria (18%) e Campania (10%)”.

“Il problema delle liste di attesa – dichiara Cartabellotta – affligge da sempre il nostro Servizio sanitario nazionale, ma negli ultimi anni si è aggravato **per l’enorme quantità di prestazioni non erogate durante la pandemia Covid-19**”. In particolare, secondo i dati del ministero della Salute, nel 2020 (primo anno della pandemia), rispetto al 2019, in Italia sono stati oltre 1,57 milioni i ricoveri programmati in meno; per gli screening oncologici oltre 4,1 milioni di inviti e oltre 2,53 milioni di prestazioni in meno; **infine, oltre 112 milioni le prestazioni ambulatoriali “saltate”, tra visite specialistiche, esami di laboratorio e strumentali**. Per fronteggiare il problema sono state stanziare risorse ad hoc per il recupero delle prestazioni: 500 milioni di euro come da Legge di Bilancio 2022. Il report si sofferma sulle tre tipologie di prestazioni sanitarie individuate dal ministero della Salute: ricoveri per interventi chirurgici programmati, inviti e prestazioni per le campagne di screening oncologici e prestazioni ambulatoriali”.

Fonte: [Ansa](#)



Articolo precedente

Sottomarino scomparso: ultime ore d'aria per i 5 passeggeri

Prossimo articolo

Rapporto ACS, Meloni: “Tacere sulla negazione della libertà religiosa è esserne complici”



redazione


[Articoli correlati](#)
[Altro da questo autore](#)


Covid, siamo davvero fuori pericolo?



Emergenza-indigenza, i danni del Covid sull'economia italiana



Yemen, la guerra infinita. Sos globalizzazione dell'indifferenza


 © 2022 - IN TERRIS | [Cookie](#) | [Privacy](#) | [Collabora con noi](#)

Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014

Usiamo i cookie per fornirti la miglior esperienza d'uso e navigazione sul nostro sito web.

Puoi trovare altre informazioni riguardo a quali cookie usiamo sul sito o disabilitarli nelle [impostazioni](#).

Accetta

Rifiuta

Impostazioni

